









Incendio al campo rom La Barbuta

“Si apre con un po’ di ritardo – si legge in una notadiramata dal Movimento Cinque Stelle di Ciampino– la seduta del Consiglio di venerdì 28 novembre 2014 con all’ordine del giorno una lunga lista di atti presentati. Con un graduale abbandono dei consiglieri dall’aula, la mancanza del numero legale non ha permesso di discutere tutti i punti in agenda. Delle quattro mozioni presentate dal M5S elencate di seguito, solo le prime due sono state affrontate:

- 1) Mozione relativa a richiesta avvio e partecipazione ai tavoli volti al progressivo superamento del Villaggio attrezzato La Barbuta;
- 2) Mozione con oggetto proposta di creazione Registro Tumori e Patologie del Territorio su standard Georeferenziato;
- 3) Mozione Fondi Europei “Programmazione 2014 – 2020”;
- 4) Mozione Richiesta risarcimento a danno procurato al Comune di Ciampino tramite sentenza Corte d’Appello di Roma n. 201 0/10 e sentenza TAR 6870/12

La Barbuta. La situazione ingestibile dell’attuale Villaggio attrezzato La Barbuta in termini di alloggi, documentazioni anagrafiche, condizioni igieniche e sanitarie critiche, difficoltà nella raccolta e nello smaltimento dei rifiuti, problematicità generali di discolarizzazione, inserimento lavorativo, sta via via inaspando anche i rapporti con i cittadini e minando le possibilità di integrazione che ogni essere umano dovrebbe veder garantite.

La criticità – continua la nota – sociale legata a questo tema – che riguarda tutta Roma e non solo il nostro territorio – ha spinto Regione Lazio e Città di Roma alla creazione di tavoli di lavoro per le politiche e interventi finalizzati a creare le condizioni per l’inclusione sociale delle popolazioni “Rom, Sinti e Camminanti” in continuità con gli indirizzi normativi europei e nazionali e determinare, così, il progressivo superamento dei campi attraverso una strategia che ruota attorno a quattro assi portanti: lavoro, casa, scuola e sanità.



Scopo della mozione presentata e APPROVATA – fortemente sostenuta anche dal capogruppo SEL Guglielmo Abbondati – è l’impegno per l’avvio di un tavolo di confronto tra Roma Capitale, Municipio VII e il nostro comune insieme al Reparto NAE della Polizia Municipale, alle associazioni, le cooperative e gli stessi rappresentanti della comunità Rom, assessorati e commissioni competenti.

Ciampino è l’esempio lampante di come il Piano Nomadi voluto dal sindaco Alemanno si sia tradotto in niente altro che una politica degli sgomberi con un conseguente aumento di piccoli insediamenti abusivi che hanno aggravato ulteriormente la situazione di pericolosità e degrado legata alle popolazioni nomadi a Roma. Tutto questo – aggiungono i Cinque Stelle ciampinesi – in evidente conflitto con normative europee e strategie nazionali per il progressivo superamento di villaggi come quelli della Barbuta in favore di una politica di inclusione sostenibile per tutti.

